



ASAB CALABRIA



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
l'Europa investe nelle zone rurali



Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali



Regione Calabria
Sviluppo
Agricoltura e Sviluppo Rurale



PSR 2007/2013
CALABRIA
Seminiamo
Sviluppo

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Calabria - Co-finanziato FEASR Regolamento (CE) n° 1698/2005 Misura 124



salone internazionale del biologico e del naturale

BolognaFiere
13 settembre 2015
ore 14:30
sala Concerto Centro Servizi
1° piano blocco D

VINO BIO

**un mercato in continua ascesa:
Il caso dei vini bio calabresi**

Alba Pietromarchi

Prima apriamo una finestra sul mondo bio...

43,1 milioni di ettari

(+ 5,6% nel 2013)

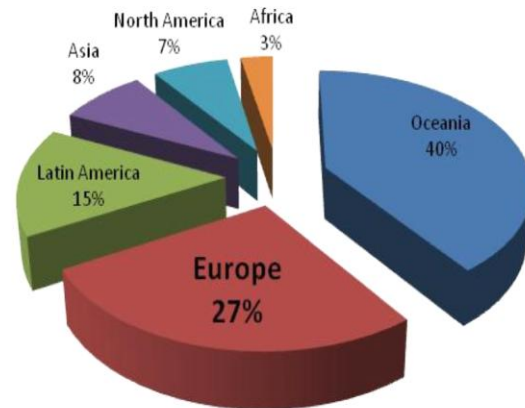
Coltivati da oltre 2 milioni di produttori

Political Map of the World, April 2006

+ 6 milioni di ettari

Maggiori produttori sono

Australia (17,2 milioni ha), Argentina
(3,2 mio ha) e USA (2,2 mio ha)



**Il 6%
della SAU UE
è coltivata
a bio**

Il mercato mondiale bio

+10%

nel 2013

**vale 55 mld di euro
(24,3 mld € USA, 22,2 UE)**

24,3 Europa

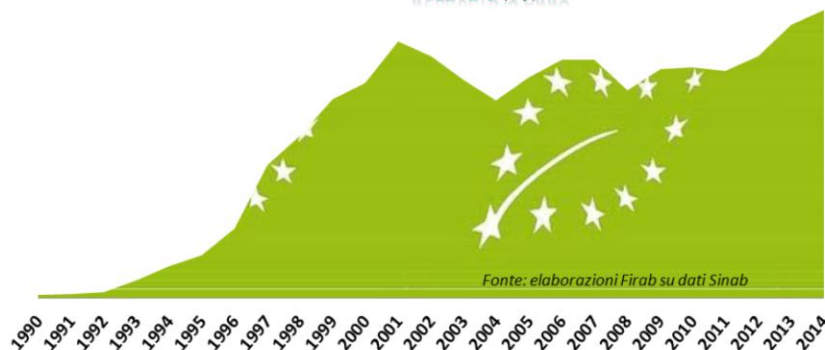
**Consumo pro capite:
Danimarca (163€)
Svizzera (210€)**

E sull'Italia bio...

NEL 2014
1.388 MILA ETTARI COLTIVATI A BIO

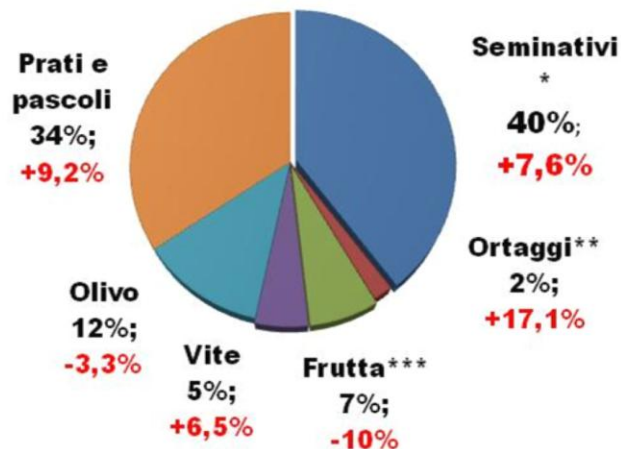
+5,4%

NELL'ULTIMO ANNO



Uso della SAU bio nel 2014

(peso %, var. % '14/'13)



*Seminativi (cereali incluso riso, legumi secchi, piante da radice come le patate, colture industriali come semi oleosi di girasole, colture foraggere come fieno)

Ettari nel 2014

Seminativi*	548.274
Ortaggi**	26.093
Frutta***	94.553
Vite	72.361
Olivo	170.067
Prati e pascoli (incl. terreno a riposo)	476.564
TOTALE COLTURE	1.387.913

**OLTRE AI COLTIVI NEL BIO C'È ANCHE
MAGGIORE BIODIVERSITÀ**

+34%

RISPETTO ALLE CONVENZIONALI



Siepi, aree marginali e boschive

70.254

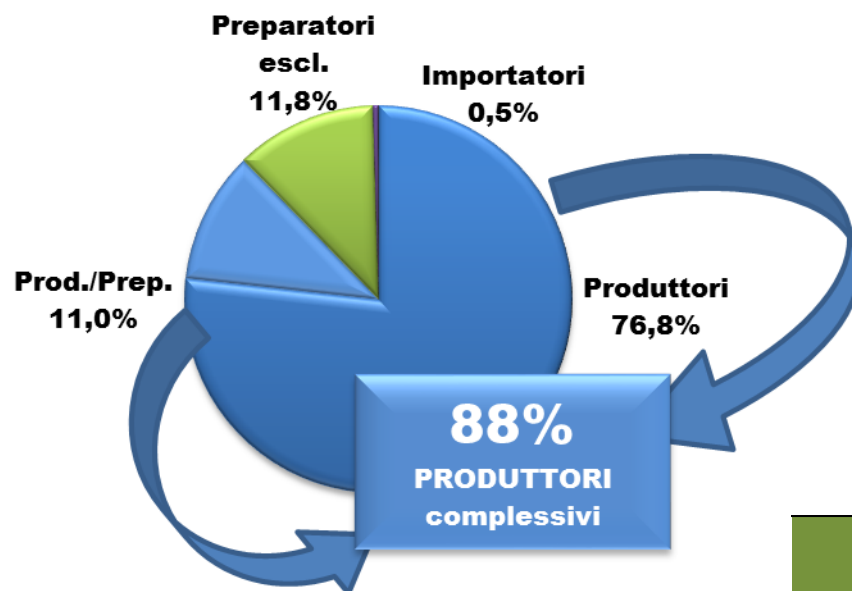


**+Biodi
versità**

E l'Italia bio...

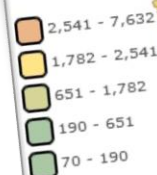
Aziende bio per tipologia (%)

+5,8%
aziende bio
nel 2014



Fonte: elaborazioni Firab su dati Sinab

Aziende con coltivazioni biologiche



Oltre sei aziende biologiche su 10 risiedono al Sud

	2014	Var.% '14/'13
Produttori	42.546	2,5
Preparatori	6.524	6,0
Prod./Prep.	6.104	37,0
Importatori	259	- 0,4
N°OPERATORI BIO	55.433	5,8

11%

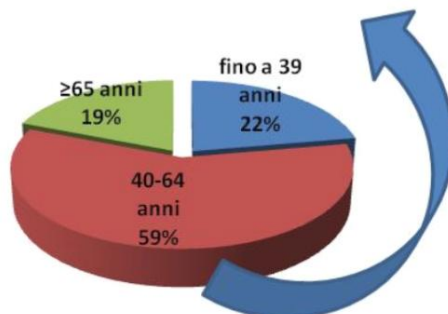
nel 2014

Incidenza in % della SAU bio sulla SAU agricola totale

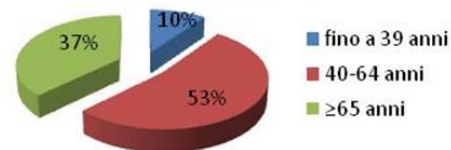


+ GIOVANI

Il 65% degli agricoltori bio ha meno di 50 anni



Aziende tot.



Il 23% dei capi azienda bio è di età inferiore a 39 anni (il 10% per i convenzionali)

Distribuzione delle aziende per classi di età del capo azienda,

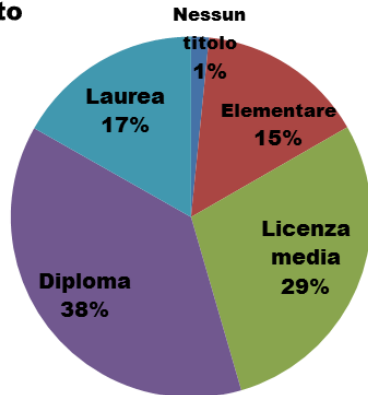
2010

Fonte: elaborazione Firab su 6° Censimento generale dell'agricoltura

L'ITALIA BIO: ELEVATA SCOLARIZZAZIONE

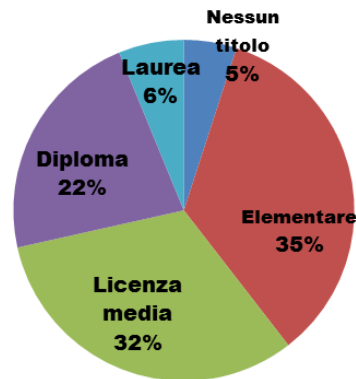
il 55% è
diplomato

Az. BIO



il 28% è
diplomato

Az. Non bio



Alta anche la propensione all'utilizzo delle nuove tecnologie: per esempio, il 55% degli agricoltori biologici utilizza Internet

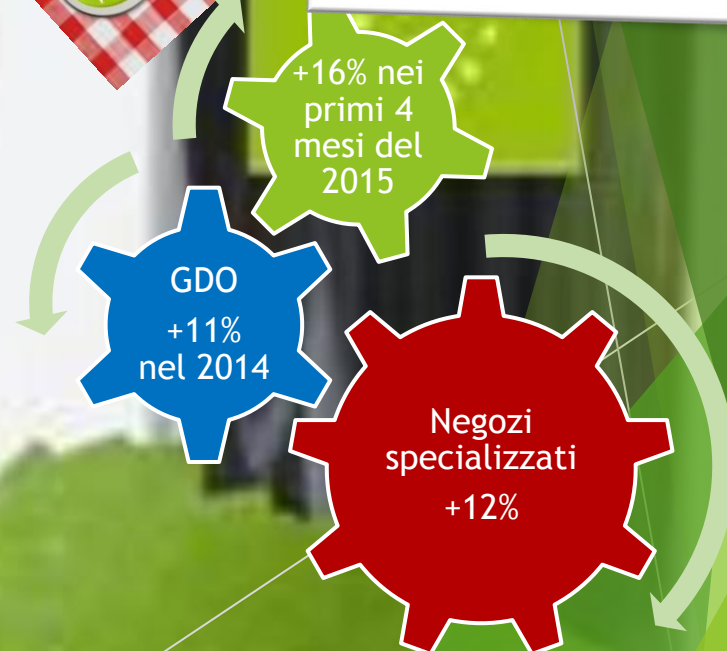
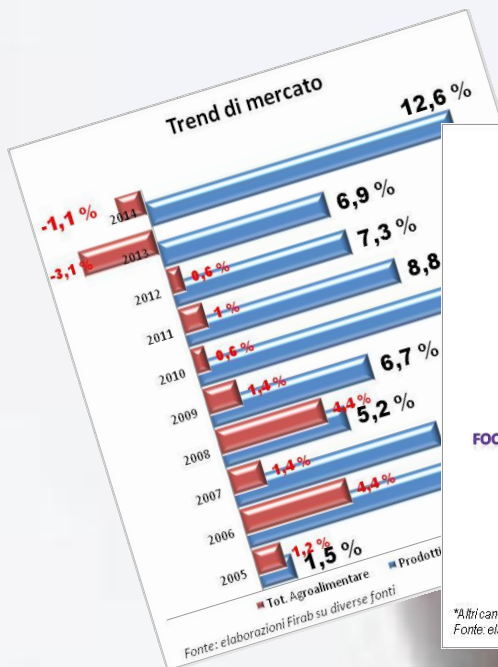
il 17% è laureato

IL 58% DELLE AZIENDE AGRICOLE BIO "ROSA" È CONDOTTO DA DONNE DI MENO 52 ANNI

L'ITALIA BIO: UN'AZIENDA SU TRE È CONDOTTA DA DONNE



QUANTO VALE IL MERCATO BIO?



Trend delle vendite

All'ottima performance registrata dal mercato interno si affiancano:

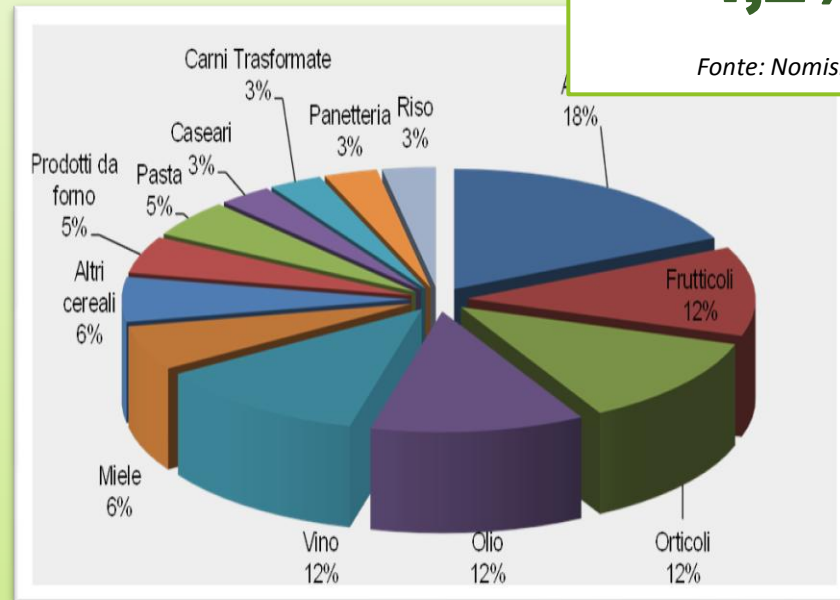
Vendite all'estero
1,4 miliardi €

+12,7%

nel 2014

Peso%
Export BIO su Export agroalimentare
4,2%

Fonte: Nomisma



Tipologia principale del prodotto venduto all'estero (% , 2011)

Fonte: Survey Ismea/Firab

L'Italia
è il primo paese europeo
per esportazioni di prodotti
biologici.



ASAB CALABRIA



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
"L'Unione fa crescere le zone rurali"



Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali



Regione Calabria
"Sviluppo"



PSR 2007/2013
CALABRIA
Seminiamo
Sviluppo

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Calabria - Co-finanziato Fesr Regolamento (CE) n°1698/2005 Misura 124

informaBio

Campagna di sensibilizzazione e informazione
sul biologico per gli addetti del mondo agricolo

Iniziativa finanziata dal FEASR nell'ambito della Misura 111 Az. 3 del PSR Calabria 2007/2013 (Reg. (CE) 1698/2005)



Ed ora parliamo di VINO BIO

**un mercato in continua ascesa:
Il caso dei vini bio calabresi**

Con il Reg. 203/2012 si è potuto finalmente parlare di vino biologico, avendo definito le norme per il vigneto e per la cantina

Punti di forza

Dal punto di vista dell'offerta

Nel mondo nel 2014 circa 312mila ettari (pari al 4,6% del vigneto mondiale, +11% su 2013).

Poco più dell'85% del vigneto bio è in Europa.

78% in UE

In Italia
l'11% della superficie vitata è bio
4-5 milioni di ettolitri vino.

Dal punto di vista della domanda

La certificazione del vino bio ha sicuramente conferito maggiore appeal e chiarezza comunicativa.

Risultato?

Exploit del mercato

ma molto può ancora essere fatto:
consumatori ricercano questi prodotti perché vi riconoscono una qualità percepita superiore rispetto ai vini tradizionali.

16,8% degli italiani hanno bevuto vino bio almeno una volta

Punti di debolezza

C'è l'esigenza da parte dei vignaioli italiani di rivedere il Reg. 203/12, nell'ottica di lavorare per ridurre i coadiuvanti, al fine di rendere sempre più netta la differenza tra vino bio e vino tradizionale, anche in cantina.

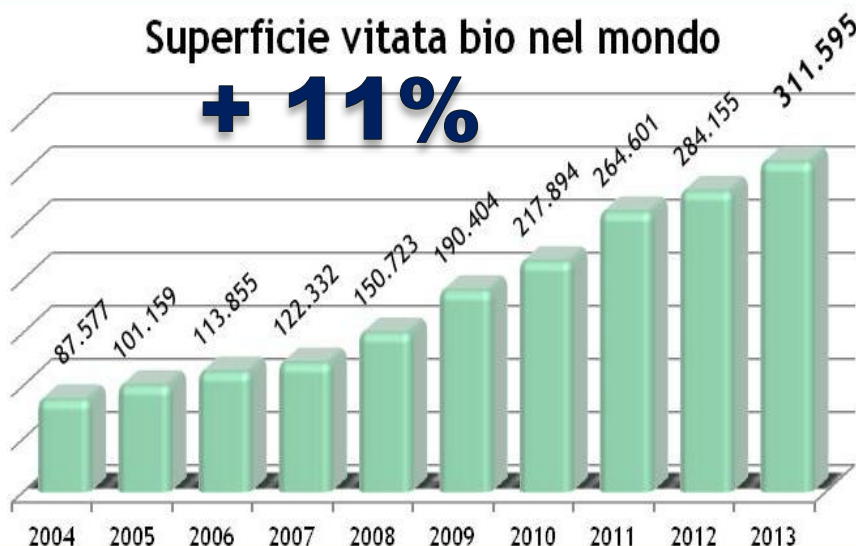
In particolare, i produttori italiani vorrebbero ridurre ulteriormente le quantità ammesse di solfiti.

I limiti di solforosa totale
per i vini biologici rossi secchi → massimo 100mg/l
per i bianchi secchi → massimo di 150mg/l

Sulla vite bio...

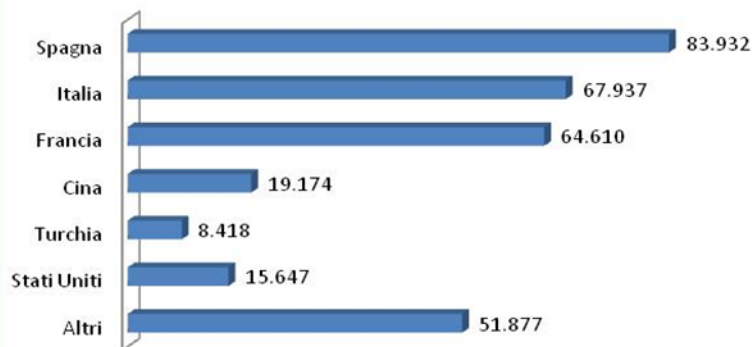
Superficie vitata bio nel mondo

+ 11%



**Oltre il 22% della
superficie vitata
mondiale
è in Italia**

Ettari a vite bio nei principali Paesi



Fonte: elaborazione Firab su dati FiBL-Ifoam, 2015

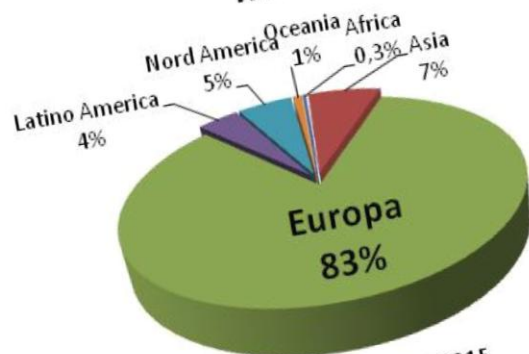
VITE BIO IN ITALIA NEL 2014

72,3 mila ha

+6,5%

L'Europa è la culla dei vigneti bio...

Distribuzione dei vigneti bio nel mondo



Fonte: elaborazione Firab su dati FiEL-Ifoam, 2015

in EUROPA 83%
della viticoltura bio
mondiale (78% IN UE)

VITE BIO IN ITALIA
72,3 MILA HA

11%
DELLA SUP. VITATA TOTALE IN ITALIA

Vite bio europea
+249%
in 10 anni



dopo Spagna. Al 3° Francia

A tre anni dal Regolamento 203/2012 vediamo i numeri della viticoltura bio italiana

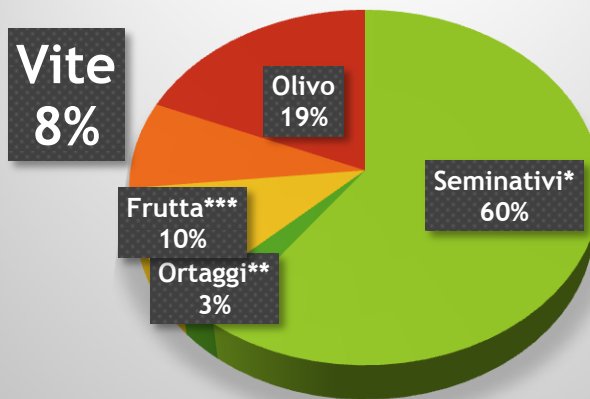
**VITE
BIO**
+6,5%
nel 2014

VITE BIO
OLTRE 72 MILA HA
11%
DELLA SUP. VITATA TOTALE

VITE BIO
+26%
In tre anni

VITE
+97%
Var.%
2014/2007

Peso% delle colture bio



**La Calabria è
al IV posto
per superfici bio**

Calabria: 10,5%

della SAU **bio** italiana
(+15,5% rispetto al 2012)



**REGIONE LEADER IN TERMINI DI
INCIDENZA DEL BIO SULLA
SUPERFICIE COLTIVATA**

**IL 30% DELLA SAU IN CALABRIA È
BIO**

La terra calabra,

ancora fanalino di coda nella produzione vinicola tradizionale, nonostante la sua storia enologica
(era chiamata “Enotria” ossia “terra del vino”, e i vini calabresi durante l’era dei Greci venivano offerti ai vincitori delle Olimpiadi)

è in prima linea nella produzione biologica, grazie anche al territorio, al clima e alla ricchezza ampelografica - quasi trecento cloni sinora catalogati tra gli autoctoni calabresi.

La produzione bio rappresenta l’opportunità sia in termini di business che di evoluzione del comparto in un’ottica di sostenibilità e qualità.

PUNTI DI FORZA

REGIONE LEADER IN
TERMINI DI INCIDENZA DEL
BIO SULLA SUPERFICIE
COLTIVATA TOTALE

TERRITORIO, CLIMA,
RICCHEZZA
AMPELOGRAFICA

È IN PRIMA LINEA NELLA
SOSTENIBILITÀ, NON SOLO COME
BIOLOGICO E BIODINAMICO, MA
ANCHE COME ENERGIE
RINNOVABILI E RIDUZIONI DI GAS
SERRA.

Gli antichi Greci offrivano ai vincitori delle Olimpiadi i vini calabresi che in gran parte provenivano dai terreni fertili di Cirò

Anche quest'anno due dei tre vini premiati con i **Tre Bicchieri della Calabria** nella guida **Vini d'Italia 2016 del Gambero Rosso** arrivano dal comprensorio di Cirò
Il vino bio piace!



**PER NUMERO DI AZIENDE
L'ITALIA È LEADER IN EUROPA**

10MILA AZIENDE POSSIEDONO VITI BIO

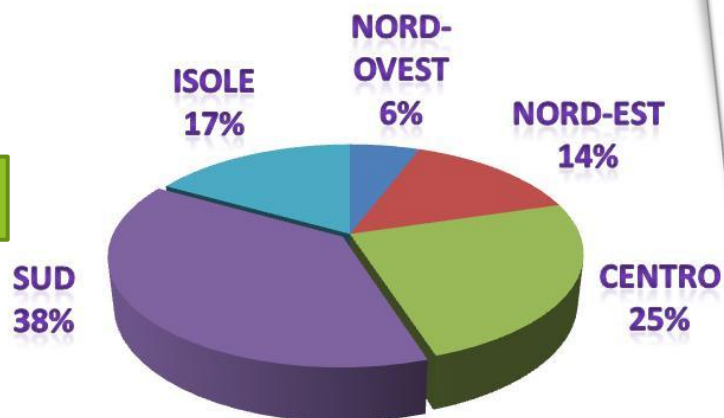
secondo i dati dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura, ISTAT, 2010

circa 1.300 cantine bio

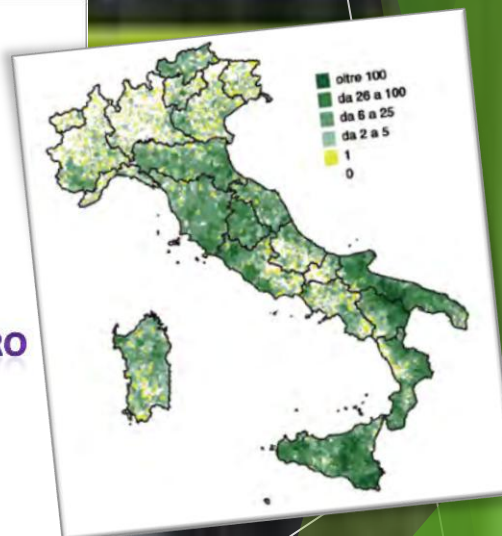
Nel SUD
oltre il
22% è
in
Calabria

Interessante è
la presenza di
aziende bio al
femminile=
31% su tot.
regionale

Distribuzione del n° aziende a vite bio



Fonte: 6° Censimento dell'agricoltura, ISTAT 2010



I numeri del mercato del vino biologico: L'OFFERTA

5 milioni di quintali di uva bio

nel 2013

111 q/ha

(Resa media bio non distante dalla media italiana dell'anno! Che indica che la viticoltura biologica ha rese di media simili a quella convenzionale)

Fonte: Ismea



Stimata una crescita per il 2014

4 -5 MILIONI DI ETTOLITRI DI VINO BIO

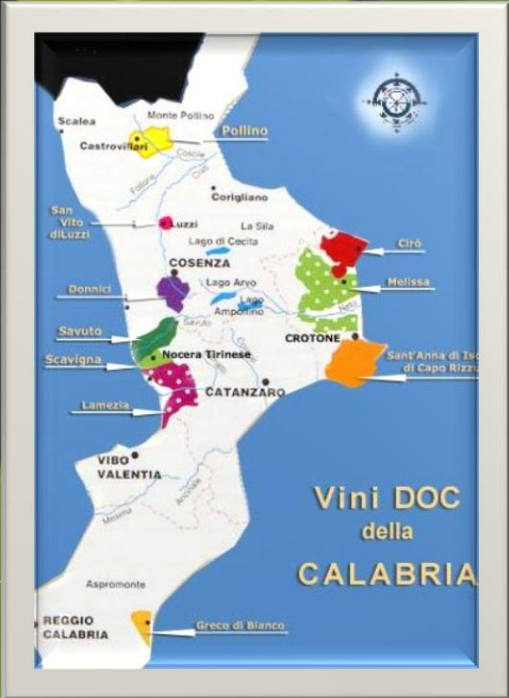
(q/1000)	Uva bio	Totale	% Biologica
Italia	4,915	70,105	7%
SICILIA	1,152	10,074	11%
PUGLIA	940	11,480	8%
TOSCANA	590	4,138	14%
ABRUZZO	401	3,693	11%
EMILIA-ROMAGNA	367	9,531	4%
MARCHE	315	1,453	22%
VENETO	288	11,791	2%
ALTRE	862	17,945	5%



q/1000	Uva BIO
Italia	4,915
CALABRIA*	263

Fonte: Ismea su dati Sinab; * stime FIRAB

Nel bio emerge la Calabria con produzioni comparabili a quelle del Veneto, regione leader al contrario nel vitivinicolo tradizionale



I numeri del mercato del vino biologico: LA DOMANDA

il vino bio dribbla la crisi: **+5,6%** il valore delle vendite GDO

Ultimi dati Ismea Nielsen

(+4% in volume, a fronte di -6,5% per il totale della categoria vino - Fonte: IRI).

Ma la GDO non è il canale privilegiato per il bio: ecco perché parliamo di bio boom!

**Ma a tirare la crescita è l'export,
come del resto accade anche per il vino convenzionale.**

**Solo negli Stati Uniti, viene dal nostro Paese
una bottiglia di vino bio su tre**

**di quelle importate,
secondo Wine Monitor Nomisma.**

VINO BIO: IMPORTAZIONI DEGLI STATI UNITI PER TIPOLOGIA E PAESE DI ORIGINE (milioni di €, share % - 2013)				
	Vini rossi BIO	Vini bianchi Bio	Vini frizzanti BIO	Totale vino BIO
USA - Import totale di vino BIO milioni di euro	89,1	63,1	40,8	193,0
di cui da:				
Francia	35,9%	17,5%	54,0%	33,7%
Italia	26,2%	30,6%	34,2%	29,3%
Nuova Zelanda	1,0%	21,7%	0,1%	7,6%
Spagna	10,0%	2,8%	9,1%	7,5%
Altri paesi	26,9%	27,4%	2,7%	21,9%

**Cosa
esportiamo?**

**46,1% i vini rossi
32,7% quelli
bianchi
il restante 21,2%
i vini frizzanti**

**Il vino
è il prodotto agroalimentare
italiano
più esportato nel mondo .
Negli Stati Uniti esportiamo
vino per 1,1 miliardi €**

**di cui 56 milioni €
di vino biologico
italiano**

I numeri del mercato del vino biologico: LA DOMANDA

CRESCE IL VINO BIO nella GDO

+14% nel 2014

secondo i dati Wine monitor Nomisma

2,9 milioni di euro

il vino bio rappresenta lo 0,4% del food
venduto presso la GDO,
avendo quest'ultima un ruolo di
secondo piano rispetto ai negozi
specializzati bio

Una quota che forte della crescita a due
cifre della domanda fa ben sperare in
ampi spazi di crescita!

Quali vini?

53% vini DOC & DOCG

33% vini IGT

**il restante 14% i vini
frizzanti**

**Nel 2014 sono
aumentate le richieste
per:**

+ 21,5% vini DOC & DOCG

+ 60% vini IGT

+ 357% i vini sparkling

Cresce il segmento di consumatori con forte interesse per il vino bio

16,8% degli italiani

(18-65 anni)

hanno consumato vino bio nel 2015

Fonte: Wine Monitor Nomisma, Iri



Cresce il segmento di consumatori con forte interesse per il vino bio ed in generale per tutti i prodotti biologici

Il *sentiment* positivo che sta sempre più caratterizzando il settore bio si porta dietro anche una nuova cultura maggiormente consapevole e responsabile, che veicola, tramite il bio, anche uno stile di vita più salutistico, più attento al benessere individuale, più sostenibile per l'ambiente, più solidale e "*sociale*".



+

BIO



La consapevolezza sempre più diffusa della relazione

BUONA ALIMENTAZIONE

BEN-ESSERE

Progetti di vita SOSTENIBILI



È perciò importante chiarire il grande valore aggiunto di un prodotto biologico.

**Una gestione economica sostenibile, solidale ed ecologia,
e una alimentazione sana, sicura e buona che provenga da un'agricoltura bio-diversa,
libera dagli Ogm,
meglio se italiana,
sembrerebbero essere la risposta che molti consumatori stanno chiedendo in questi anni.**

Ed il VINO BIOLOGICO non fa eccezione!

Come mettere a valore tutta questa ricchezza?

«Non troveremo mai un fine per la nazione né una nostra personale soddisfazione nel mero perseguimento del benessere economico ...

Il PIL comprende anche l'inquinamento dell'aria ... Non tiene conto della salute ... dell'educazione o della gioia ... Non comprende la bellezza ... l'intelligenza ... l'onestà ... Non tiene conto né della giustizia ... né dell'equità ...

Il PIL non misura il nostro coraggio, la nostra saggezza, la nostra conoscenza...

*Misura tutto, in breve, **eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta ...»***

(Robert Kennedy, 1968)



CREARE RICCHEZZA E CREARE BENESSERE

Cresce il piacere di bere vino bio: opportunità per il vino bio calabrese

Come mettere a valore tutta questa ricchezza?

“Ci sono momenti in cui penso che fare il vignaiolo bio sia uno dei più bei mestieri che esistano ...

Curare il vigneto senza introdurre sostanze nocive al delicato equilibrio che esiste tra vite, uva e ambiente ... Individuare il momento migliore della raccolta, di un travaso o dell’imbottigliamento è fonte di ansia ma anche di soddisfazione quando si può evitare di ricorrere a coadiuvanti o sostanze chimiche per ottimizzare la vinificazione ...

Altre volte invece ritengo che sia difficile, troppo costoso e faticoso.

... Altre ancora, resto amareggiato dal vedere tanti produttori che non si rendono conto che non è più possibile andare avanti a produrre in modo convenzionale, a continuare ad usare tecniche agronomiche che sono inadeguate rispetto ai bisogni di sostenibilità dell’umanità.

E non riesco a capire come non si abbia l’esigenza di “ridisegnare” un nuovo modello di sviluppo, consapevoli del fatto che bisogna dare valore al benessere per tutti, all’economia sostenibile a basso impatto ambientale, alla ricchezza dei nostri territori, delle nostre colture, alla sapienza e conoscenza dei nostri semi, della nostra biodiversità ...

A tutto ciò che rende il nostro lavoro sui campi e in cantina di elevato contenuto di soddisfazione, e che crea relazione e piacere per il nostro cliente ...”

Creare ricchezza e creare benessere...

È fondamentale perciò dare valore alle scelte fatte e alle proprie produzioni.

Il vignaiolo bio è consapevole dell'importanza della crescita economica che ha prodotto tanti aspetti positivi anche nel benessere (+ salute, - povertà, ecc)

ma è consapevole anche che questo modello di sviluppo del comparto convenzionale non regge più!

Bisogna lavorare in chiave di sostenibilità se vogliamo mettere a valore la nostra ricchezza

Consapevoli che è fonte di vantaggio competitivo e favorisce la creazione di valore, come confermano i dati di mercato.

Ciò ci dà fiducia e speranza in un futuro di maggiore ricchezza e benessere per tutti.

Il vino bio: una “ricchezza” da bere, una ricchezza per la salute, una ricchezza per l’ambiente

Il buon vino si fa partendo da un
attento **“ascolto”**
e da una raffinata
“osservazione”
di tutto il processo:

dal terreno all’uva, dal travaso
all’imbottigliamento,
per poi tendere a soddisfare nel modo
più completo possibile i bisogni di chi
lo berrà.



Creare ricchezza e creare benessere...

È quindi sempre più prioritario saper comunicare le virtù e le qualità del vino bio

Attraverso comunicazione e *labelling* efficaci, oltre a far conoscere il vino bio attraverso degustazioni.

Partecipare ad eventi internazionali fieristici che possono aiutare la commercializzazione ed il posizionamento del vino bio sui mercati esteri. Siamo il primo paese al Biofach.

Maggiore presenza di vini bio in wine list e negli assortimenti di enoteche/GDO

Insieme con una cultura d'impresa in grado di cogliere tali cambiamenti e che lavori su strumenti, metodologie e processi operativi concreti in grado di generare un elevato tasso di benessere ma in un'ottica di sostenibilità e qualità.



Ed i vignaioli calabresi stanno cogliendo tali opportunità ...

Ed i vignaioli biologici lo hanno capito: produrre vino biologico è stato più che una scelta!

Si potrebbe dire un dovere, una necessità, in termini di **SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ**,
ma anche una filosofia, una storia, la narrazione di passioni e di sforzi.

**Iniziando a comunicare le qualità e il carattere del loro vino
bio in modo semplice e chiaro**

sono diventati attraenti per buyer e consumatori.

Ora devono lavorare di concerto, nel **FARE SISTEMA,**

**facendo propria la cultura d'impresa che sta
caratterizzando il bio**

“maggiormente pronta all'innovazione e al cambiamento, di mentalità aperta, con un livello culturale medio alto e conduttori mediamente più giovani, motivati e consapevoli per la scelta fatta in agricoltura biologica, dotati di sensibilità ecologica ed etica, le cui capacità di comunicazione spesso si traducono in abilità commerciali ed anche in una grande disponibilità all'associarsi e a cooperare insieme”

per attrarre anche quelli che non hanno mai acquistato vino bio, superando così quella
barriera d'accesso che spesso è legata anche a pregiudizi di **chi non acquista BIO.**

Cresce il piacere di bere vino bio: opportunità per il vino bio calabrese

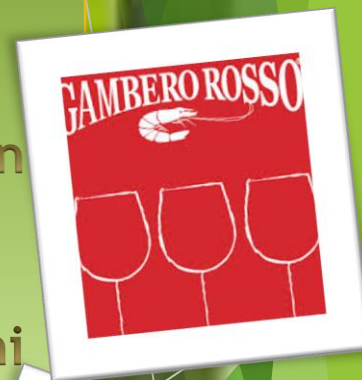


E già dalle etichette i vini bio calabresi ci parlano di sforzi, di lavoro, di esperienza, di vite vissute, di passioni, di conoscenza, di legame e amore per la terra, per i frutti che essa ci dà...

Vini più sani, con meno coadiuvanti, con meno solfiti.

Vini pronti per soddisfare i nuovi bisogni del consumatore.

Vini che stanno avendo sempre di più riconoscimenti dal mercato.





*"Se vuoi che singoli giocatori diventino dei campioni, premia i campioni.
Se, invece, vuoi che un'intera squadra vinca, allora premia chi sa giocare in squadra".*

J. B. Miller

Grazie per l'attenzione

Soprattutto grazie a tutti i vignaioli bio calabresi e alla loro terra che dà buoni frutti ...

Alba Pietromarchi

Analista **FIRAB**

Fondazione Italiana per la Ricerca
in Agricoltura Biologica e Biodinamica
c/o Città dell'Altra Economia

Largo Dino Frisullo snc

00153 Roma, Italy

tel. +39 06 45 43 74 85 fax +39 06 45 43 74 69

www.firab.it

Making Italy More Organic

